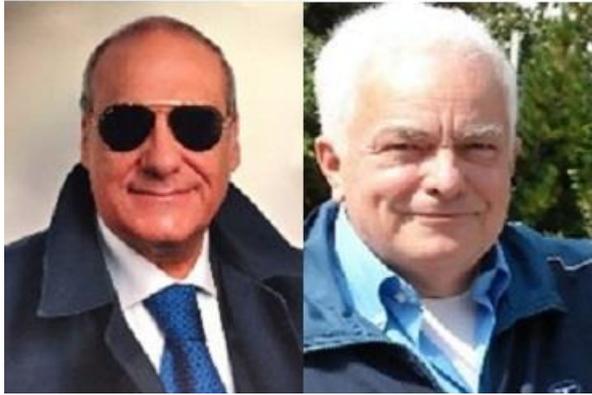


CARABINIERI IN "CONFORT ZONE"?

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, ci conosciamo da tantissimi anni e ti prego di credermi sulla parola, non volevo tornare sulla polemica di chi lavora in "Confort zone" nell'arma. Ormai si e' detto di tutto e il contrario di tutto,tuttavia,siccome tanti amici-colleghi mi sollecitano di entrare nel merito,non posso esimermi di farti una semplice domanda: " il signore che ha innescato la polemica,dopo tanti anni di scuola passati tra i banchi degli istituti dell'arma e' possibile che non conosce bene le attività che svolgono i Carabinieri,nei vari reparti sia specialistici che territoriali ?

nessuno gli ha spiegato che se continuiamo ad esistere lo dobbiamo grazie alle quasi 5000 stazione che abbiamo dislocati in tutto il territorio Nazionale,isole comprese,dove grazie al sacrificio di migliaia di Carabinieri diamo sicurezza agli Italiani che ci apprezzano e ci stimano per quello che quotidianamente facciamo. A.D.R: il signore, si e' mai chiesto quanti sono gli Italiani che conoscono "i cacciatori" e le attività che praticano ? A.D.R: Come si fa a discutere l'essenza dell'istituzione, offendendo chi ci presta servizio, paragonandoli a dei semplici impiegati che pensano solo ad arrivare a fine mese per riscuotere lo stipendio? Mi fermo qui per non entrare in una polemica molto accesa che non so dove ci porterebbe. A.D.R: conoscendoti bene so che non vorresti entrare nel dibattito che comunque si è aperto e che per ragioni che conosci ti devo coinvolgere. Il Tuo pensiero ? Risposta: " Caro Amico, hai chiesto la mia opinione in merito alle recenti dichiarazioni di un Carabiniere che oltretutto sembrerebbe essere uno che usualmente al grado si fa precedere "signore".....non e' dico "non" scendo nell'arena che questo signor.....si fa per dire ha scatenato con le sue considerazioni sui ruoli svolti da taluni e sui compiti di altri tali soggetti, usualmente usano questi mezzucci per aver quel briciolo di visibilita' che in altri modi non hanno saputo avere. In tali situazioni ogni chiarimento,puntualmente,risposta per rettificare quanto e' stato oggetto dello sproloquio.....si traduce nel fare il gioco del soggetto che lo ha fatto. Da sempre,nella mia vita professionale ed anche privata,in tali circostanze,con tali soggetti ho adottato la totale indifferenza ,non presto loro la seppur minima attenzione,li considero il "nulla" che miseramente tenta di dare segnali di esistenza in vita. Sai bene come sono fatto, io rispetto chi mi rispetta e chi lo merita perche ha i miei stessi principi esistenziali. Tanto premesso ho apprezzato alcune puntualizzazioni fatte da soggetti che il "signor" lo meritano senza ombra di dubbio, ma il soggetto in esame che sputa nel piatto in cui ha mangiato e da cui mangia non merita tanta compassione ed il tempo che gli stiamo dedicando,considerando che il tempo e' l'unico vero nostro patrimonio che non dobbiamo sciupare e' già troppo,costui merita solo che sue considerazioni ritornino come se fosse davanti ad uno specchio a lui stesso,ma anche i tanti che per onorare l'uniforme indossata hanno fatto dono della loro stessa vita,sono fiducioso che gli prepareranno,al momento giusto,una cerimonia di accoglienza. Un ex ancora forse per poco, libero pensatore, che è orgoglioso di aver servito la collettività e gli interessi della Patria in Italia e all'estero in un ruolo e compiti diversi, giungendo a chiudere il proprio periodo di servizio volutamente, richiedendo ed ottenendo dal comandante generale che dalla gloriosa uniforme degli alpini ha voluto indossare l'uniforme di ufficiale dei carabinieri.

Domande di detto l'ammiraglio
risposte di Amato lustri libero pensatore